

«Il bilancio è rigido», dice Andreatta, sul fisco però ci sono due versioni

ROMA — Con l'esposizione delle linee di politica economica svolta nell'aula del Senato da ministri Andreatta e La Malfa (presente Giovanni Spadolini), il bilancio dello Stato e la legge finanziaria hanno iniziato ieri il loro difficile cammino parlamentare. Dalla prossima settimana dovrebbe avviarsi la discussione nelle commissioni di Palazzo Madama. A disposizione dei senatori, comunque, sono soltanto i testi della legge finanziaria e del progetto di bilancio; mancano ancora, per esempio, i tabelli sugli stati di previsione della spesa dei singoli ministeri. I disegni di legge finanziari dovrebbero andare in aula a metà novembre (devo essere approvati da entrambi i rami del Parlamento entro la fine di dicembre).



Nino Andreatta



Giorgio La Malfa

I ministri del Tesoro Nino Andreatta e del Bilancio Giorgio La Malfa, hanno spiegato ieri al Senato gli obiettivi e le finalità della manovra di bilancio varata dal governo fra polemiche e contrasti interni alla maggioranza e all'esecutivo. Liquidate le scelte di politica economica adottate dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti e dalla Francia, Andreatta ha detto: «Il disegno di politica economica del governo tende a stringere le briglie del bilancio. Una diminuzione non effimera dello squilibrio fra spese ed entrate potrà portare ad un allentamento della politica monetaria».

si è dichiarato ottimista soltanto sui realizzarsi della prima delle due condizioni. Se quell'accordo fra le parti sociali non si dovesse realizzare — ecco la minacciosa conclusione del discorso di Andreatta — «la forza delle cose costringerà il bilancio dello Stato a tirarsi fuori dalla mischia e a presentare i conti al Paese».

re è calcolato in 63 mila miliardi che si riducono a 61 mila se si contabilizzano le nuove entrate derivanti dall'aumento delle imposte indirette decise la scorsa settimana dal governo. Da questa cifra bisogna detrarre i 10 mila miliardi di tagli, minori spese, maggiori entrate provenienti dai settori della previdenza, sanità ed enti locali.

collegiale dell'intero gabinetto Spadolini? Parole chiare sono state invece pronunciate da Andreatta sul contenimento della spesa corrente: nel bilancio 1982 «non vi è spazio per miglioramenti contrattuali dei dipendenti dell'amministrazione pubblica. Un giudizio preoccupato sull'anno che si avvia alla chiusura è stato espresso da Giorgio La Malfa che ha fornito, aprendo il suo discorso, quattro dati: il prodotto interno lordo risulterà alla fine dell'81 stazionario, l'aumento dei prezzi oscillerà fra il 19 e il 20%; la bilancia dei pagamenti denuncerà un disavanzo di 11 mila miliardi; la cassa integrazione si è raddoppiata rispetto allo scorso anno».

La Malfa ha poi voluto confermare le valutazioni governative dei giorni scorsi sulle decisioni monetarie prese a Bruxelles: il riaggiustamento della parità dello Sme dovrebbe influenzare la dinamica dei prezzi italiani in una misura inferiore all'1%. Il governo italiano — ha poi detto il ministro del Bilancio — avrebbe potuto fissare il tetto di inflazione per il 1982 al 15%, ma, prevedendo la svalutazione della lira rispetto al marco, è stato adottato il tetto del 16%. Anche il ministro del Bilancio ha insistito sul fatto dell'accordo governo-sindacati: «La difficile manovra sul bilancio, sulla politica monetaria, sulla spesa pubblica per investimenti, sui prezzi e le tariffe varrebbe poco se nel campo della dinamica del costo del lavoro (contratti e scala mobile, ha precisato il ministro) non si registrasse andamenti coerenti con gli obiettivi di disinflazione e crescita della produttività».

Giuseppe F. Mennella

Scendono i tassi su dollaro e marco. La lira resta però debole

ROMA — I tassi ribassano negli Stati Uniti e in Germania, ma per la lira non c'è ancora ripresa. La Chase Manhattan, una delle principali banche USA, ha portato il tasso primario dal 19 al 18,5% era dal primo di maggio che non si scendeva sotto il 19%. La banca centrale tedesca (Bundesbank) ha deciso di abbassare dal 12% all'11% il tasso sulle proprie anticipazioni alle banche commerciali. L'ascesa del marco si è arrestata (532 lire). Il dollaro è invece rimasto al rialzo (1184 lire) seguito dalla sterlina (da 2202 a 2235 lire).

La lira risente di scelte inflazioniste, come ha mostrato la decisione di svalutare. La riduzione del tasso d'inflazione confermato dai dati finali di settembre (18% sull'anno precedente; ma il trimestre più recente ha una media più bassa) non è accompagnata da decisioni chiaramente dirette a togliere alimento alla spirale dei prezzi. E questa la ragione per cui viene fornita una copertura agli alti tassi d'interesse praticati dalle banche: martedì l'Associazione Bancaria riassesterebbe la situazione ma, nel suo punto, indicazioni politiche chiare che tolgano spazio all'attuale piena discrezionalità bancaria.

LIRA VERDE — Gli ambienti agricoli continuano a protestare violentemente per la mancata svalutazione della lira verde (quella adoperata per i prezzi agricoli). La Francia ha scelto di svalutare il franco verde in luogo di lasciare aumentare i dazi sulle proprie esportazioni agricole. Il governo di Roma, invece, aveva bisogno di mascherare l'effetto della svalutazione sui prezzi alimentari e preferisce mettere a repentaglio il commercio agricolo. Nei primi sei mesi di quest'anno le esportazioni agricole italiane sono aumentate del 26% (in valore) pur in presenza di una crisi del settore ortofruticolo.

D'altra parte, che le mascherature durino poco lo dimostrano i dati forniti ieri dall'IRVAM: già nella prima settimana di ottobre i prezzi dei prodotti agricoli all'origine sono saliti dell'1% rispetto al sette giorni precedenti. Quando si aggravano tutti i problemi alla produzione di cui l'esportazione è un aspetto — i costi salgono ed i riflessi sui prezzi è solo questione di tempo.

Ieri il rappresentante italiano a Bruxelles ha chiesto una «pausa di riflessione» prima di decidere sulla lira verde, provocando un rinvio. CAPITALI — L'OCSE rileva che in settembre sono stati reperiti 10,93 miliardi di dollari sul mercato internazionale dei capitali. Gli interessi pesanti non hanno fermato, cioè, il pressante ricorso all'indebitamento: ma nel luglio scorso si era arrivati a 52,59 miliardi di dollari.

Quattro finanziamenti per 55 miliardi di lire sono stati ottenuti dall'Italia con l'agente del «Nuovo» e tra i beneficiari il ministero del Tesoro, la Banca Europea per gli investimenti. Il NSC consente un abbuono di interessi del 3%. I crediti vanno a gasdotti e serbatoi per gas, ad una rete di teleselezione (Brescia, 15 miliardi), e a zone industriali del Sud.

ALGERIA/COOP — La CMC (Cooperativa cementisti di tutto il mondo) in concerto con Ediliter (Bologna) e CRC (Reggio Emilia) ha ottenuto una nuova commessa nel quadro del programma «Risanamento di Algeri». Si tratta di un collettore del valore di 80 miliardi di lire.

emigrazione

Francia: è stata abolita la «loi Bonnet»

Soggiorno e libertà d'associazione garantiti ai lavoratori stranieri

Due progetti di legge votati dall'Assemblea nazionale - Un taglio con il passato nonostante la crisi ed i rigurgiti xenofobi in Europa

Il 29 settembre l'Assemblea nazionale francese ha adottato due progetti di legge, già votati al Senato, che segnano l'inversione di tendenza impressa dal governo di sinistra alla politica nei confronti degli immigrati, tanto più significativa in un momento in cui rigurgiti xenofobi alimentano tensioni negli altri Paesi europei.

Il primo testo abroga la «loi Bonnet», pilastro della politica razzista della presidenza Giscard, che sottomettente l'entrata e il soggiorno degli immigrati ad un severo regime poliziesco. Le nuove disposizioni intendono garantire una maggiore stabilità giuridica alla condizione degli stranieri che risiedono regolarmente in Francia, riducendo i rischi di decisioni arbitrarie che il sistema precedente provocava costantemente per i poteri eccessivi

delle autorità amministrative. Con il voto del secondo progetto vengono a cadere i pesanti limiti, posti dal decreto legge del '39, al diritto d'associazione degli immigrati.

Presentando questo progetto alla Camera, il deputato comunista Le Meur ha sottolineato come venisse così a cadere un regime di discriminazioni durato più di 40 anni. Gli immigrati saranno ormai liberi di costituire e di gestire associazioni che saranno sottoposte alle stesse disposizioni giuridiche che regolano le associazioni francesi.

I deputati socialisti e comunisti hanno sostenuto un'ultima battaglia parlamentare perché nella nuova legge non figurasse un articolo, voluto dall'opposizione al Senato, limitativo della libertà d'associazione quando poteva essere compromessa «la situazione diplomatica della Francia». L'imprecisione di questa formulazione poteva essere fonte di decisioni arbitrarie, facendo variare, come è stato rilevato dal deputato socialista Michel, «la politica del governo secondo le linee della sua politica estera».

Le eccessive limitazioni della libertà d'associazione degli immigrati restava quasi una particolarità della Francia di Giscard. Avere concesso questo diritto significa dunque portare, in questo campo, la Francia al livello degli altri Paesi.

Detto questo, oltre al valore dell'atto politico deciso in un difficile clima di crisi economica e di disoccupazione e tenuto conto del contesto di cambiamento politico e sociale in cui è stato liberalizzato, questo diritto assume un contenuto particolare che supera la semplice nozione di libertà individuale. L'associazionismo diventa infatti un mezzo nelle mani degli immigrati per il raggiungimento di obiettivi politici e sociali e per la salvaguardia della loro identità culturale, come ha affermato alla Camera Autain, segretario di Stato incaricato dell'immigrazione.

Pierina Pirisi

Stampa e radio al centro del dibattito

Immigrati e mass media: convegno in Australia

Si è svolta recentemente a Sidney, su iniziativa del Partito laburista, la prima conferenza dei mass-media delle minoranze nazionali in Australia che ha riunito, oltre a giornalisti e operatori sociali, anche rappresentanti delle organizzazioni degli immigrati e funzionari statali.

ha rilevato come questi finanziamenti costituiscono un contributo alla democrazia e al pluralismo dell'informazione nelle comunità immigrate e quindi nella società australiana in generale: tutto dipende infatti da come questi contributi vengono usati.

Belgio: unità contro i tagli al bilancio

Dopo l'invio di un telegramma di protesta all'on. Colombo contro i tagli del 22% nei fondi destinati all'emigrazione, il Comitato di concertazione che riunisce le organizzazioni italiane operanti in Belgio sta concentrando la sua azione sulla situazione scolastica che rischia di fare le spese di questa decisione governativa presa improvvisamente in piena attività dell'esercizio 1981.

e. n.

PCI: finanziare il piano cantieri prima che la crisi sia irreversibile

ROMA — La crisi nel settore cantieristico ha raggiunto proporzioni eccezionali. O si interviene subito o diventerà un problema di cronaca. Il ministro Tullio Faiza, responsabile del coordinamento nazionale del settore del PCI, sottolinea la drammaticità della situazione nei cantieri e più in generale nell'industria navalemeccanica. La sede è l'aula della Camera, affollata di delegati e rappresentanti di tutti i cantieri, giunti a Roma per un incontro con i dirigenti del PCI, i rappresentanti comunisti del Senato e della Camera.

C'è anche il ministro della Marina Mercantile, Mannino. Non nasconde, nel suo intervento, lo stato disastroso della cantieristica. Frequenti le dichiarazioni di disillusione, ma di fatto non fornisce alcuna di quelle garanzie che i cantieristi sono venuti a chiedere e per ottenere le quali il nostro partito (io hanno confidato nel pomeriggio il compagno Giorgio Napolitano, capogruppo della Camera, e i compagni Giglia Tedesco e Bacicchi per i senatori comunisti, alle delegazioni in consiglio del PCI non è assicurabile a subire alcun ricatto, ad approvare nuove misure tampone.

Il settore navalemeccanico e cantieristico è strategico per gli interessi nazionali. È un pezzo importante — ha detto Libertini — della «grande questione dell'economia marittima». I governi che si sono sin qui succeduti hanno seguito una politica «sciagurata» in direzione dei cantieri, ma anche della flotta, dei porti, delle infrastrutture di trasporto. La conseguenza è che «l'Italia, pur immersa nel Mediterraneo, viene progressivamente marginalizzata dalle grandi correnti di traffico internazionale».

Occorre una «battaglia generale» — come ha detto Libertini — per rovesciare le tendenze su tutto il fronte: occorre — rileva Francofich dei cantieri di Montalcone — che i piani siano finalizzati all'innalzamento anche tecnologico. Insomma «si impone una profonda ristrutturazione della flotta al paese con il cambiamento nella composizione dei traffici e con cantieri in grado di poter realizzare e di poter sostenere esigenze e necessità anche del «Terzo Mondo» in sviluppo. Intanto, purtroppo, si negleggiano all'estero le «barbottiere» che non si costruiscono nei nostri cantieri. Su questi temi il PCI ha indetto conferenze regionali.

Nio Gioffredi

Il 27 scorso ad Amsterdam

Congresso in Olanda delle donne straniere

Il 27 settembre scorso si è svolto ad Amsterdam un congresso delle donne straniere in Olanda. Grande è stata la partecipazione; numerose le nazionalità rappresentate: tra le italiane c'erano rappresentanze della FILEF e del PCI.

Le circa trecento partecipanti, coordinate da un gruppo di iniziative olandese, si sono divise in cinque sezioni di lavoro, che hanno studiato i problemi relativi al lavoro, all'insegnamento, alla posizione giuridica, alla sicurezza sociale, al razzismo e al fascismo.

Abruzzesi a congresso in Svizzera chiedono al governo maggior impegno

Dal recente congresso di Winterthur delle varie associazioni degli emigrati abruzzesi in Svizzera è uscita rafforzata la determinazione degli emigrati di battersi perché la Regione Abruzzo e lo Stato italiano affrontino con maggior impegno e concretezza i complessi problemi dell'emigrazione.

Nelle relazioni del presidente Dionio Cavuti e del vice-presidente De Gregori è stata sottolineata la necessità di una maggiore intesa e coordinazione fra le varie associazioni regionali e quella di una migliore collaborazione con i sindacati svizzeri. Sono stati altresì sottolineati i primi, seppur limitati, passi avanti che si stanno facendo nella Regione Abruzzo grazie all'opera del Consiglio regionale dell'emigrazione ed è stata fatta una severa critica alla Giunta regionale d'Abruzzo, fra l'altro ingiustamente assente dal congresso.

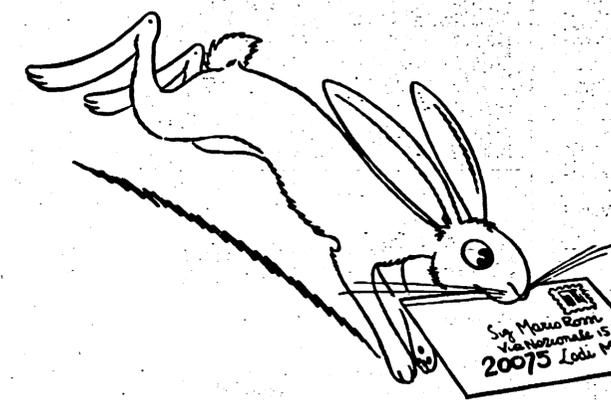
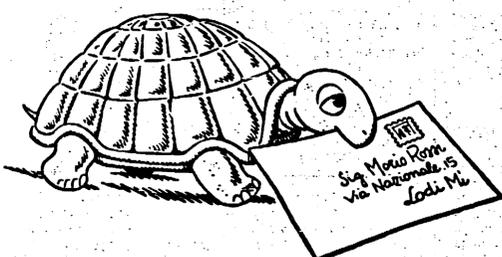
Nella relazione di Cavuti non sono mancate proposte che, pur esprimendo un giusto risentimento degli emigrati verso le forze politiche dominanti in Italia, richiama però di portare all'impetuoso il movimento. Questo si riferisce, tra l'altro, alla proposta di un eventuale partito degli emigrati abruzzesi respinta dai partecipanti.

Al congresso erano presenti Antonio Rostini, consigliere regionale del PCI, Guido Cherubini, segretario della FILEF d'Abruzzo e Ion. Alardi.

brevi dall'estero

- Gruppi organizzati di lavoratori emigrati italiani parteciperanno alla manifestazione per la pace sabato 10 a Bonn. Dalla federazione di Francoforte partiranno gruppi da SCHWALBACH, NORIMBERGA, FRANCOFORTE e DARMSTADT. I compagni della federazione di COLOGNA parteciperanno organizzati da numerose città con i comitati cittadini per la pace.
- La tradizionale festa dell'autunno organizzata dagli emigrati italiani di SCHWALBACH svoltasi nei giorni 2 e 3 ottobre è stata quest'anno dedicata alla pace e all'intesa tra i popoli.
- Organizzata dalla FILEF una manifestazione per la pace si è svolta domenica 4 a LUDWIGSHAFEN.
- Al tema «Le donne e la pace» è stata dedicata domenica scorsa la festa degli italiani di PETERBOROUGH (Gran Bretagna) con l'intervento del compagno Rotella, del CC.
- Sabato 10 a LA CHAUX-DE-FONDS (Ginevra) si svolgerà un'assemblea per la pace indetta dal Comitato cittadino d'intesa, con la partecipazione del compagno Giuliano Fajetta che interverrà domenica 11 alla festa dell'Unità delle sezioni «Gramsci» e «Buda» di BASILEA e in mattinata ad AARAU.
- Festa della pace sabato 10 a FEUERBACH (Stoccarda) con l'intervento del compagno Mario Cailini. Domenica, assemblea a LUDWIGSBURG.
- Il compagno Claudio Cianca interverrà domani alla festa di sono di AMBRISWIL e domenica alla casa d'Italia di ZURIGO.
- Si conclude questo sabato un corso di partito organizzato dalla sezione PCI di DRETTIKON.
- Questo fine settimana in Belgio, si svolgerà la festa regionale dell'Unità per il LIMBURGO e quella di RETINNES. Inizia oggi a FLENU un corso di formazione per giovani; domani assemblea nella stessa località.

Poste Telecomunicazioni



...usa il Cap!

Rende più celere il recapito sia nella lavorazione meccanizzata che manuale